

Benedizione vietata, il parroco non si arrende

Pubblicato: Giovedì 3 Gennaio 2008

Non è finita. E c'era da aspettarselo. Il prete che non ha potuto benedire la scuola elementare Pizzigoni ci riproverà, ma **questa volta sarà il consiglio di istituto, e non la preside, a riesaminare la richiesta di benedizione** negata dalla dirigente l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze.

Una via "istituzionale", ma anche **un escamotage per aggirare il no della preside** pronunciato in nome del rispetto della laicità della scuola pubblica. Don Pasquale Colombo, parroco di Regina Pacis è deciso a portare la questione della benedizione di fronte all'organo di rappresentanza democratico dell'istituto comprensivo di cui fa parte anche la scuola elementare, e che per definizione raccoglie non solo il parere del capo di istituto, ma anche quello di genitori e insegnanti. Proprio a loro si rivolgerà la parrocchia, fidando sul fatto che il no della preside ha fatto scalpore e la protesta del prete ha ricevuto la solidarietà del sindaco, di una parte del mondo politico, e di diversi genitori. «**Abbiamo parlato con il vicario episcopale** – dice don Pasquale – e d'accordo con lui abbiamo deciso di seguire questa strada anche se è alcune cose le dobbiamo ancora definire. Non pretendiamo nulla – continua – ma appena possibile scriveremo una lettera ufficiale».

La scuola è chiusa per le vacanze natalizie, non è stato dunque possibile capire se vi sia un consenso maggioritario tra il corpo docente e tra le famiglie a una iniziativa del genere. Ma il dibattito che l'episodio ha suscitato in città non ha lasciato indifferenti i saronnesi e c'è da scommettere che molti si siano già fatti una loro opinione.

Il comune aspetta di vedere come andrà a finire, e anche l'assessore all'istruzione Massimo Beneggi ribadisce che l'amministrazione è solidale con il parroco ma non ha competenze specifiche. **Uno spezzone del dibattito è rintracciabile anche su Varesenews**, a cui sono giunti decine di commenti che rappresentano uno spaccato delle inquietudini della nostra società: **i lettori sono divisi** tra chi ritiene sbagliato derogare dalle proprie tradizioni culturali per la presenza degli stranieri, e chi invece ricorda che la scuola pubblica è laica e non ha l'obbligo di dare spazio alle benedizioni religiose di qualsivoglia confessione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

